Pearson Academy

30 marzo 2021

Didactique des langues et citoyenneté

Formare persone e cittadini in un mondo multiculturale

Fabio Caon,
Università Ca' Foscari di Venezia

Conoscere una sola lingua,
un solo lavoro,
un solo costume,
una sola civiltà
conoscere una sola logica
è prigione.

Ndjock Ngana, Vivere una sola vita

Pearson Academy

Sommario

1. Alcune premesse

2. La dimensione normativa

3. L’apporto dell’educazione linguistica alla cittadinanza

4. Alcune implicazioni didattiche

Alcune premesse

Pearson Academy

Come **educatori**, attualmente abbiamo di fronte un **compito** molto diverso da quello delle precedenti generazioni di educatori. Dobbiamo **preparare** gli studenti a **un mondo che possiamo appena immaginare**.

Non possiamo più pretendere di preparare gli studenti con un bagaglio di informazioni a cui fare riferimento per tutta la vita. Le informazioni cambiano così velocemente che molti fatti e anche i sistemi concettuali che insegniamo ora, saranno superati prima che gli studenti si laureino e sicuramente durante i loro anni di lavoro. Data la situazione, c'è la necessità di puntare sulle competenze cognitive così come sui contenuti e preparare i nostri studenti ad agire adattandosi ad una varietà molto estesa di situazioni sociali.

(Kagan, 2000: 30).

Alcune Premesse

La società (e la scuola) sono strutturalmente **multiculturali** (8.8% in Italia, 10% di studenti di CNI, 36.5% alla primaria)

Alcune Premesse

- 2019: 122 mila trasferimenti di residenza all'estero di cittadini italiani (40 mila del 2010).
- Due su tre hanno un'età compresa tra i 20 e i 49 anni e circa un terzo del totale con almeno 25 anni è in possesso della laurea, quota in costante crescita soprattutto tra le donne (ISTAT 2021).

Multiculturale: descrive una situazione di fatto, indica una realtà in cui sono presenti individui e culture diverse

Interculturale: ha carattere dinamico ed evidenzia le relazioni e i processi che si stabiliscono tra soggetti o gruppi appartenenti a culture diverse

(Consiglio d'Europa, 1989)

Pearson Academy

La dimensione normativa e le indicazioni europee

Il fondamento: Art. 3 Costituzione

Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Normative e indicazioni ministeriali legge 92, 20/8/19

introduce l'insegnamento dell'educazione civica

Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una **scelta "fondante" del nostro sistema educativo**, contribuendo a formare **cittadini responsabili** e **attivi** e a promuovere la **partecipazione** piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Normative e indicazioni ministeriali legge 92, 20/8/19

L'apporto dell'educazione linguistica alla cittadinanza: consapevolezza delle diversità

- non possiamo parlare di valori come la libertà, la democrazia ecc. senza sapere che questi sono culturalmente variabili…
- non possiamo solo affrontare il tema della sostenibilità senza sapere che popoli diversi hanno idee di natura e sfruttamento diversi…

Indicazioni europee ed internazionali

Unesco (2020): in un mondo più interconnesso che mai, persistono conflitti e fraintendimenti. In questa situazione, diventa necessario incoraggiare il dialogo interculturale, come mezzo per potere accedere ad altre culture e, dunque, alla comprensione e relazione con l'altro.
I valori proposti dal dialogo interculturale (quali ad esempio quelli del rispetto e dell'apertura verso l'altro) possono essere veicolati tramite l'educazione e sono in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 (in particolare l'Obiettivo 4 sull'educazione e l'Obiettivo 16 per società giuste, pacifiche ed inclusive).

Indicazioni europee ed internazionali

Consiglio d'Europa: vivere insieme richiede alcune competenze, individuate in un modello.
Reference framework of competences for democratic culture (2018) e *Competences for democratic culture Living together as equals in culturally diverse democratic societies* (2016).
Skills: (…) **Linguistic, communicative and plurilingual skills – Co-operation skills – Conflict-resolution skills Knowledge and critical understanding: Knowledge and critical understanding of language and communication**

Indicazioni europee ed internazionali

Nel nuovo QCER 2020:
nuovi indicatori per competenza plurilingue e pluriculturale
Competenze chiave UE: le abilità comunicative e negoziali
e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Indicazioni europee ed internazionali

OCSE (OECD: Organisation for Economic Co-operation and Development): *Preparing our youth for an inclusive and sustainable world The OECD PISA global competence framework (2018)*
Occorre porre attenzione a **relazioni culturali ed interculturali**: lo studente che impara a **conoscere le culture** può aumentare al contempo la **consapevolezza della propria identità** culturale, con una visione più profonda e complessa, nonché più libera dalle logiche categorizzatorie (OECD 2018: 13). Nelle skills (OECD 2018: 15), invece, si include **la capacità di comunicare efficacemente e rispettosamente con persone il cui background culturale è differente**.

Pearson Academy

L’apporto dell’educazione linguistica alla cittadinanza

L’apporto dell’educazione linguistica alla cittadinanza

Culture e persone

a incontrarsi o a scontrarsi non sono culture, ma **persone**.
Se pensate come un dato assoluto, le culture divengono un recinto invalicabile, che alimenta nuove forme di razzismo (Aime, 2004)

L’apporto dell’educazione linguistica alla cittadinanza

Culture e lingue

C’è un rapporto inscindibile tra lingua e cultura.

Lingua e comunicazione interculturale

Lingua ed educazione interculturale

L’apporto dell’educazione linguistica alla cittadinanza

Comunicazione interculturale

Studio dell’interazione tra due culture (o, più precisamente, tra due persone che interpretano in modo originale tali matrici) all’interno di uno scambio comunicativo

L’apporto dell’educazione linguistica alla cittadinanza

Educazione interculturale

Educazione alla relazione con se stessi e con l’altro; promuove atteggiamenti orientati alla consapevolizzazione del sé, del proprio sguardo relativo, e comportamenti volti all’apertura e all’apprezzamento dell’altro

Alcune implicazioni didattiche

Didattica interculturale: Due modalità di lavorare in prospettiva interculturale

agire sui contenuti,

Pearson Academy

En Balade 3, © PEARSON

Culture en scène, En Balade en Poche, © PEARSON

Culture

4 ÉDUCATION DE QUALITÉ

310

Le système scolaire en France

Depuis la rentrée 2019, l'école en France est obligatoire non plus à partir de 6 ans, mais à partir de 3 ans. Les enfants commencent leur aventure scolaire à l'école maternelle qui comprend trois sections: la petite section (PS), la moyenne section (MS) et la grande section (GS).
De 6 à 10 ans, les élèves vont à l'école élémentaire. Elle est structurée en cinq niveaux: le cours préparatoire (CP), le cours élémentaire 1 (CE1), le cours élémentaire 2 (CE2), le cours moyen 1 (CM1) et le cours moyen 2 (CM2). Pendant ces cinq années, les enfants apprennent à écrire, à lire et à compter.
Après l'école élémentaire, tous au collège! Le collège accueille les élèves de 11 à 14 ans et dure 4 ans: la sixième, la cinquième, la quatrième et la troisième. Les élèves apprennent le français, deux langues vivantes étrangères, les mathématiques, les SVT, la technologie, les arts plastiques, la musique, l'EPS. À la fin de la classe de troisième, les élèves passent un examen pour obtenir le Diplôme national du brevet (DNB).
Après le collège, les élèves vont au lycée, qui dure 3 ans: la seconde, la première et la terminale. Ils choisissent entre un lycée d'enseignement général et technologique et un lycée professionnel. Au cours de la première et de la terminale, les élèves des lycées d'enseignement général et technologique passent des épreuves pour obtenir le Diplôme du Baccalauréat (Bac) qui leur permet de poursuivre leurs études (université, grandes écoles, etc.). En revanche, pour les lycées professionnels, les élèves peuvent choisir de passer un CAP (Certificat d'aptitudes professionnelles) en 2 ans ou un baccalauréat professionnel (Bac pro) en 3 ans.
En France, les élèves terminent l'école au début du mois de juillet et recommencent au début du mois de septembre: les vacances d'été (ou «grandes vacances») durent donc deux mois «seulement»! Mais il y a ensuite de nombreuses vacances pendant l'année scolaire:
les vacances de la Toussaint (entre le mois d'octobre et le mois de novembre), les vacances de Noël (de fin décembre au début du mois de janvier), les vacances d'hiver (entre le mois de février et le mois de mars) et les vacances de Pâques
(entre le mois d'avril et le mois de mai).
Chacune de ces vacances dure deux semaines.

À reviser

- Les adjectifs numéraux ordinaux
- Le pluriel
- L'indicatif présent

Didattica interculturale: Due modalità di lavorare in prospettiva interculturale

agire sui contenuti,

agire sui processi, ovvero sul modo di fare didattica e di impostare la lezione (metodologie a mediazione sociale)

STOP AU GASPILLAGE ALIMENTAIRE!

C'est quoi le gaspillage alimentaire?
C'est le fait de gâcher et de jeter de la nourriture.

Dans le monde et en France en particulier, on gaspille de plus en plus les aliments.
En France, les gaspillages alimentaires représentent 10 millions de tonnes par an. Les Français gaspillent beaucoup trop de nourriture! En France, un Français jette à la poubelle environ 20 kilos d'aliments par an: 7 kg d'aliments encore emballés et 13 kg de restes de repas.
Tous les ans, la France organise des journées nationales pour sensibiliser et encourager les Français à faire plus attention à la question du gaspillage alimentaire.

Que faire contre le gaspillage alimentaire?

À la maison, on peut limiter le gaspillage par des gestes très simples: vérifier les dates de péremption, cuisiner les res conserver les aliments à la bonne température, faire les courses sans a faim, cuisiner les bonnes quantités.. Et, à la cantine, inutile de prendre ur morceau de pain si on n'a plus très fa

L'objectif est de réduire de 50% le gaspillage alimentaire d'ici 10 ans!

Bizarres, mais bons !

Par exemple, en France, des supermarchés vendent parfois des fruits et légumes moches et déformés: c'est vrai, ils ne sont pas beaux, mais ils sont très bons!

Compréhension de l'oral et des écrits

1 303 Écoute et lis le texte. Puis, réponds aux questions.

1 Qu'est-ce que le gaspillage alimentaire?

2 Combien d'aliments un Français jette à la poubelle en moyenne par an?

3 Que fait la France pour lutter contre ce problème?

4 Que font des supermarchés pour sensibiliser les Français?

5 Quel est l'objectif de la France en matière de gaspillage alimentaire?

Production écrite

2 COMPÉTENCES 21e SIÈCLE À la maison, qu'est-ce que vous faites pour réduire le gaspillage? Écris un texte (environ 50 mots) pour le journal de l'école.

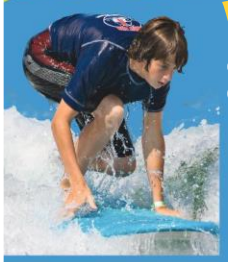
Production orale

3 COMPÉTENCES 21e SIÈCLE Dans ta ville ou dans ton pays, il y a des actions contre le gaspillage alimentaire? Fais des recherches et prépare un exposé oral.

CLASSE INVERSÉE!

En Balade 2, © PEARSON

Culture en scène, En Balade en Poche, © PEARSON



Vive les grandes vacances!

Quelles sont les destinations préférées des Français pour les grandes vacances?

La destination préférée des Français pour l'été est... la France ! Les Français aiment surtout le bord de mer, ensuite la campagne, puis la ville et enfin la montagne. Ils préfèrent la Côte d'Azur pour ses plages de sable fin, le Var pour ses petites criques sauvages, la Provence pour ses calanques, les plages de l'Atlantique pour le surf et les sports nautiques. Quant à la Corse, elle reste incontournable pour ses mille et une beautés. En Europe, les destinations favorites des Français sont l'Espagne, la Grèce et l'Italie.

Hors d'Europe, les Français choisissent les États-Unis et l'Afrique du Nord, en particulier le **Maroc** et la Tunisie.

PARIS PLAGES – Jusqu'au 1er septembre, c'est la plage à Paris

En France, 1 famille sur 3 ne part pas en vacances. En 2002, la **Mairie** de Paris a l'idée folle de transformer les **berges** de la Seine en station balnéaire et propose des activités gratuites de mi-juillet à début septembre. Ce rendez-vous inévitable permet à tous les Parisiens de profiter pleinement des vacances sans quitter leur ville et de vivre autrement l'été dans la capitale. Tous les jours de 10h à 20h, 100 **transats**, des parasols, une cinquantaine de palmiers, des tables de pique-nique, des buvettes, des glaciers sur des pelouses ou des terrasses en bois attendent les vacanciers. Il y a des tournois de baby-foot, du beach-volley, des séances de taï-chi, des ateliers de danse et des ludothèques mobiles... Et en cas de grosse chaleur, pas de panique! Des brumisateurs gratuits sont à disposition pour se rafraîchir. Mais pas question de faire un plongeon dans la Seine!

À la Villette, il est possible de se baigner dans un espace de baignade géant et de faire du canoë, des descentes en tyrolienne, des jeux d'échecs ou de la pétanque. Tout pour profiter de la douceur estivale!

Calendrier de vacances scolaires

Rentrée des élèves
Début septembre

Vacances de la Toussaint
2 semaines

Vacances de Noël
2 semaines

Vacances de février
2 semaines

Vacances de Pâques
2 semaines

Vacances d'été
Début juillet – Début septembre

Compréhension de l'oral et des écrits

1 304 **Écoute et lis les textes. Puis, réponds aux questions.**

1 Quelle est la destination de vacances préférée des Français?

2 Et en Europe, où aiment-ils aller en vacances?

3 Que fait la Mairie de Paris pour les Parisiens qui ne partent pas en vacances?

4 Quelles activités offre cette initiative?

5 Quand et de quelle heure à quelle heure Paris plages est accessible?

6 Est-il possible de se baigner dans la Seine?

Production écrite

2 COMPÉTENCES 21e SIÈCLE **Réponds aux questions.**

1 Que penses-tu de l'initiative Paris plages? Y a-t-il dans ta ville des initiatives similaires?

2 Que fais-tu l'été si tu ne pars pas en vacances? As-tu des propositions pour organiser des activités à faire l'été dans ta ville?

Production orale

3 COMPÉTENCES 21e SIÈCLE **Et dans ton pays, comment est le calendrier scolaire? Prépare un exposé sur tes vacances scolaires. Explique si tu préfères le calendrier français ou ton calendrier et dis pourquoi.**

CLASSE INVERSÉE!

En Balade 2, © PEARSON

Culture en scène, En Balade en Poche, © PEARSON

Didattica interculturale: Due modalità di lavorare in prospettiva interculturale

Le due operazioni spesso si combinano o si compenetrano: si può usare un metodo cooperativo (processi) facendo studiare testi (contenuti) che offrano punti di vista diversi sul medesimo fatto o processo storico

Ados pour la planète

TOUS ÉGAUX, TOUS DIFFÉRENTS

5 ÉGALITÉ ENTRE LES SEXES

10 INÉGALITÉS RÉDUITES

1 **Associe chaque légende à la photo correspondante.**

- ☐ **Deux âges différents**, le même plaisir d'être ensemble.
- ☐ **Des origines ethniques différentes**, le même objectif.
- ☐ **De sexe opposé**, les mêmes professions.
- ☐ **Des conditions physiques différentes**, la même envie de s'amuser.
- ☐ **Deux cultures différentes**, le même amour.

DIFFICULTÉ

Égaux mais différents

- Nous sommes tous **égaux**. Nous faisons tous partie de la même espèce, nous sommes tous constitués de la même manière. La **Déclaration Universelle des Droits de l'Homme de 1948** rappelle que nous sommes tous égaux en droits.
- Nous sommes tous **différents** par l'âge, le sexe, la taille, le poids, la couleur de la peau, les compétences... Les modes de vie et les manières de penser sont différents.

La discrimination: qu'est-ce que c'est?

- C'est le fait de défavoriser des personnes pour leur origine ethnique (**racisme**), leur apparence physique, leur sexe (**sexisme**), leur religion, leur santé... Dans beaucoup de pays la discrimination est un délit et elle est punie par la loi.
- La **discrimination** se fonde souvent sur des **préjugés**, c'est-à-dire des opinions (**généralement négatives**) qu'on se forme sur des personnes qu'on ne connaît pas vraiment.

Comment agir contre les discriminations?

- Il faut
  - surmonter les préjugés;
  - s'adresser aux organismes publics qui conseillent et aident les victimes des discriminations.
- On peut aussi **porter plainte** parce que la discrimination est un acte illégal.

2 **Complète les phrases. Utilise les mots de la liste suivante.**

délit • multiculturel • racisme • discrimination • sexisme • préjugé

1 À l'école, un enfant est traité différemment des autres parce qu'il vient d'un certain quartier. Cet enfant est victime d'une _____.

2 Une personne pense que les gens originaires d'une certaine région n'ont pas envie de travailler. Son opinion est un _____.

3 Selon la loi, un acte de discrimination est un _____.

4 La discrimination liée au genre (homme/femme) s'appelle le _____.

5 La discrimination liée aux origines ethniques s'appelle le _____.

6 Un groupe de personnes de cultures différentes est un groupe _____.

INFOS FRANCE

LE RACISME EXPLIQUÉ À MA FILLE

Dans ce livre, l'écrivain Tahar Ben Jelloun répond aux questions que sa fille lui pose sur le racisme. Avec des mots accessibles aux enfants, il analyse des questions complexes: les causes et les conséquences de la discrimination raciale, les préjugés... Voici un passage:
«À la rentrée des classes, regarde tous les élèves et remarque qu'ils sont tous différents, que cette diversité est une belle chose. C'est une chance pour l'humanité».

Reconstruis ton arbre généalogique jusqu'aux parents de tes grands-parents. Tu vas peut-être constater que tu as des origines étrangères ou que tu proviens de plusieurs régions italiennes. Ensuite, tes camarades et toi, faites un bilan en fonction de vos origines: votre classe est-elle multiethnique et multiculturelle?

En balade 1 • Unités 4 et 5

Ados pour la planète, En Balade e En Balade en Poche, © PEARSON

Sviluppare le abilità interculturali

saper osservare (decentrarsi e straniarsi),
saper sospendere il giudizio,
saper relativizzare,
saper ascoltare attivamente,
saper comprendere emotivamente (empatizzare ed exotopizzare),
saper negoziare i significati.

Ados pour la planète, En Balade e En Balade en Poche, © PEARSON

Intercultura, lingua e cittadinanza

La dimensione didattica ispirata all'interculturalità avvicina al concetto di cittadinanza attiva promuovendo una partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità (ovvero della classe, attraverso contenuti e metodi) , nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri e pratiche di confronto non etnocentriche (attraverso metodi)

POUR UNE CONSOMMATION RESPONSABLE

Qu'est-ce que le gaspillage alimentaire?

C'est le fait de jeter des aliments encore comestibles.

C'est une quantité énorme 1,3 milliard de tonnes d'aliments est perdu ou gaspillé dans le monde chaque année. C'est un tiers de la production alimentaire totale.

C'est un problème environnemental et économique. Pensons, par exemple, à l'énergie ou à l'eau utilisées inutilement pour produire ces aliments! Mais c'est surtout un problème moral: des millions de personnes souffrent de la faim dans le monde.

Comment réduire ce gaspillage? Nous, les consommateurs, n'avons qu'à suivre trois règles très simples.

1 Acheter intelligemment
- Avant d'aller faire les courses, je prépare la liste des aliments qu'il me faut.
- Je regarde bien la date limite de consommation marquée sur les emballages.

2 Bien conserver les aliments
- Le réfrigérateur de ma maison est toujours propre et bien organisé.
- Je tiens compte de la durée de vie des produits: un fromage affiné se conserve plus longtemps que de la salade.
- Je respecte le mode de conservation recommandé sur les emballages et la date limite de consommation.

3 Cuisiner avec mesure
- Je cuisine des quantités adaptées.
- J'utilise en priorité des produits qui s'approchent

UNE RECETTE ANTI-GASPILLAGE

Cake de pain

Pour six personnes

Ingrédients

400 g de pain rassis
30 cl de lait
4 œufs
fruits frais (des restes)
un peu de farine
sucre

Temps de préparation 30 min
Temps de cuisson: 20 min

Préparation

1. Casser le pain rassis en petits morceaux et le faire tremper dans le lait. Réduire le pain en purée.
2. Ajouter les œufs un à un et bien mélanger.
3. Ajouter ensuite le sucre, plusieurs grosses cuillerées en fonction du goût.
4. Ajouter la farine pour épaissir la pâte.
5. Ajouter ensuite les fruits coupés en petits dés. Mais on peut utiliser d'autres restes: confiture, fruits secs, carrés de chocolat…
6. Mettre dans un moule beurré et mettre au four à 180°C. Retirer quand le gâteau est bien doré.

2 **Lis la recette et réponds aux questions.**

4 Avec quoi peut-on remplacer

C'est à toi

Repas de classe

Avec tes camarades, organise un repas de classe «zéro-gaspillage». Le menu doit se composer de plats cuisinés en priorité avec des restes et des produits alimentaires invendus mais encore comestibles (demandez-en aux commerçants!). Faites marcher votre imagination: la cuisine anti-gaspillage est tout un art!

In conclusione

«mieux vaut une tête bien faite qu’une tête bien pleine»
(Michel de Montaigne)

« Le seul véritable voyage, le seul bain de Jouvence, ce ne serait pas d'aller vers de nouveaux paysages, mais d'avoir d'autres yeux, de voir l'univers avec les yeux d'un autre, de cent autres, de voir les cent univers que chacun d'eux voit, que chacun d'eux est »
(M. Proust, La Prisonnière)

Pearson Academy

Grazie

fabiocaon@unive.it

Per approfondire:

Caon F., Battaglia S., Brichese A., 2020, *Educazione interculturale in classe. una prospettiva edulinguistica*, Milano-Torino, Pearson.